

le relative documentazioni.

Nel mese di dicembre 1956, in considerazione della continua diminuzione di lavoro, il Ministero, a mezzo dei propri rappresentanti in seno alla "Commissione di vigilanza per la gestione Polvere Combattenti", avanzò la proposta di regolare il rimborso delle spese in forma forfettaria a decorrere dal 1° gennaio 1957.

Come risulta dal verbale n. 331 dell'adunanza del 16 gennaio 1957 di detta Commissione, l'Istituto, rappresentato dal Direttore centrale avv. Ghersi e dal Capo Servizio avv. Manro, dichiarò di aderire a tale nuovo sistema, richiedendo il rimborso forfettario annuo di lire 13.500.000=.

Dopo ampia discussione, si pervenne ad un accordo sulla base di lire 12.500.000= annue, con riserva, da parte dei rappresentanti dell'Istituto, del benessere degli Organi superiori.

Nella successiva adunanza del 30 gennaio 1957 (verbale n. 332 della Commissione di vigilanza) l'avv. Manro informava di aver portato a conoscenza dei competenti Organi dell'Istituto quanto deciso dalla Commissione nella precedente seduta e dichiarava che in linea di massima l'Istituto stesso era d'accordo nella misura del